

SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2014/2020

CIG 71348497A6 CUP E24B17000050009



RAPPORTO TEMATICO SU EFFICACIA E CRITICITÀ DELLE MODALITÀ ATTUATIVE

V. 1.0

Cagliari, 31 gennaio 2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Autonoma de Sardigna - Regione Autonoma della Sardegna

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020

RAPPORTO TEMATICO SU EFFICACIA E CRITICITÀ DELLE MODALITÀ ATTUATIVE

Versione 1.0 – 31 gennaio 2020

SOMMARIO

1	PREMESSA	5
2	LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE	6
2.1	LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	6
2.2	LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	9
3	IL CONFRONTO TRA LA DUE PROGRAMMAZIONI	13
3.1	LA DOTAZIONE FINANZIARIA	13
3.2	L' ITER PROCEDURALE	13
3.3	I CRITERI DI SELEZIONE	16
4	CONCLUSIONI	20

1 PREMESSA

Il presente rapporto ha come finalità quella di mettere a confronto le due programmazioni del PSR Sardegna, 2007-2013 e 2014-2020, al fine di valutare le differenti procedure di attuazione ed evidenziarne sia i fattori di successo che le criticità. Il confronto tra le due programmazioni, che presentano caratteristiche differenti, risulta sicuramente utile nell'impostazione della futura programmazione delle risorse per lo sviluppo rurale.

Il campo di analisi è stato circoscritto alle procedure attuative che presentano le maggiori criticità, che sono correlate:

- alla previsione di procedure di selezione (non è così per le misure a premio),
- al fatto che beneficiari sono soggetti privati (le procedure rivolte agli enti pubblici prevedono in genere un maggior grado di flessibilità),
- alla effettiva competizione tra potenziali beneficiari per le risorse messe a bando (nei bandi in cui vengono presentate domande per un valore complessivo inferiore alla dotazione non avviene un vero e proprio processo di selezione),
- alla numerosità dei partecipanti alle procedure e alla rilevanza degli importi.

L'analisi si è pertanto concentrata sulle misure a investimento maggiormente rilevanti sotto il profilo strategico e finanziario supportate nell'ambito dei due cicli programmatori in esame: le misure 112 "Insediamento per i giovani agricoltori", 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", a valere sul PSR 2007-2013; e le corrispondenti misure 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" e 6.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", riferite al periodo di programmazione in corso.

Il confronto è stato sviluppato in una prima fase attraverso l'analisi dei processi attuativi, con la descrizione delle modalità e delle regole di presentazione della domanda; la fase successiva si è soffermata sulla tempistica di attuazione, esaminando il processo di valutazione e di erogazione delle risorse. Per ognuno di questi aspetti è stata riportata una sintesi di quanto previsto nelle due programmazioni e una conseguente analisi comparativa.

È stata inoltre approfondita la tematica dei criteri di selezione, sulla base dei dati al momento disponibili.

2 LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE

In tale contesto sono in primis descritte le risorse, le tipologie di beneficiari e le modalità di presentazione delle domande d'aiuto e dei progetti a valere sulle misure in esame. Successivamente viene quindi analizzata la tempistica delle procedure attuative.

2.1 LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

La dotazione finanziaria complessiva delle tre misure prese in considerazione ammontava a oltre 230 M€. Il dettaglio delle risorse programmate per misura e per singoli bandi è riportato nella tabella di seguito (dati al 31.12.2015).

Tab. 1. Programmazione risorse 2007 – 2013

Misura	Risorse programmate (€)
Misura 121	
1° bando	70.000.000,00
2° bando	23.881.427,00
3° bando	25.000.000,00
Bando Health check	3.904.806,00
Ex bieticolo	1.700.000,00
Totale	124.486.233,00
Misura 123	
1° bando	30.000.000,00
2° bando	19.500.000,00
Bando Health check	3.984.806,00
Totale	53.484.806,00
Misura 112	
1° bando	39.480.000,00
2° bando	13.020.000,00
Totale	52.500.000,00
Misure risorse complessive	
121	124.486.233,00
123	53.484.806,00
112	52.500.000,00
Totale	230.471.039,00

Fonte: Regione Sardegna

La tipologia di beneficiari variava a seconda della misura in esame: rispetto alla misura 112 questi dovevano possedere una serie di requisiti soggettivi legati all'età ed alle competenze; nella misura 123 erano le aziende di trasformazione agricole e forestali; infine, erano le imprese agricole a poter beneficiare dei finanziamenti a valere sulla misura 121.

L'organizzazione e le regole dell'**iter attuativo** erano articolate nelle stesse modalità per tutte e tre le misure. La procedura attuativa della misura si avvaleva del dispositivo del "**bando aperto**", in esecuzione del quale era consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda d'aiuto per un periodo determinato. Nell'ambito di tale periodo, in adesione al meccanismo "**stop and go**", nel primo bando erano previste tre distinte sotto fasi temporali, al termine delle quali si procedeva alla **definizione delle graduatorie**, per ciascuna delle quali veniva riservata una parte delle risorse messe a bando.

In estrema sintesi, l'iter attuativo e la calendarizzazione dell'intervento erano così definiti:

1. **costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale e contestuale iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole:** tale operazione andava effettuata, prima della compilazione della domanda di aiuto, presso un CAA autorizzato da AGEA. Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA procedeva all'iscrizione dell'azienda all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, mentre in caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andavano a integrare i contenuti informativi della stessa Anagrafe. Infine, i dati contenuti nel fascicolo aziendale erano sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi, propedeutici alla sua "validazione", rendendo così disponibili le informazioni necessarie per la presentazione delle istanze riferite al richiedente;

2. **presentazione delle domande di aiuto:** la compilazione e la trasmissione delle domande avveniva per via telematica attraverso la procedura informatica realizzata nell'ambito del **SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale)**. La domanda d'aiuto era semplificata e conteneva esclusivamente gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità dell'operazione e l'attribuzione dei punteggi di priorità e delle preferenze ai fini della formazione delle graduatorie, sulla base delle dichiarazioni rese dal richiedente. Tutti gli altri elementi per il completamento delle verifiche e dell'istruttoria venivano acquisiti successivamente all'approvazione delle graduatorie e per i soli titolari di domande finanziabili sulla base delle risorse disponibili. Completata la compilazione telematica, il richiedente doveva stampare la copia cartacea della domanda prodotta dal sistema, sottoscriverla e recapitarla al competente Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna, entro le date di riferimento per ciascuna graduatoria;
3. **pubblicazione graduatoria:** verificata la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande presentate, sulla base del punteggio attribuito dalla procedura informatica di compilazione delle domande, ARGEA Sardegna provvedeva, al termine di ognuna delle sottofasi temporali previste, a predisporre e a pubblicare la graduatoria unica regionale. Nel caso in cui la prima graduatoria avesse esaurito le risorse, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse concorrevano per la seconda graduatoria (la medesima modalità si applicava alla graduatoria successiva). Nel caso in cui in fase istruttoria si fossero liberate risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, tali risorse andavano ad incrementare la dotazione finanziaria della graduatoria successiva;
4. **completamento della domanda d'aiuto:** sulla base della graduatoria, ARGEA Sardegna individuava i possibili beneficiari, che, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, dovevano procedere nell'ordine: a) al primo insediamento in agricoltura; b) alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale con contestuale iscrizione dell'azienda all'anagrafe regionale delle aziende agricole (inserendo/aggiornando tutti i dati ed i documenti dell'impresa e dell'azienda agricola); c) alla predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA); d) alla presentazione di altra documentazione essenziale (certificazioni, attestati, dichiarazioni sostitutive, etc.). Il PSA doveva essere redatto da un tecnico agricolo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale;
5. **istruttoria della domanda d'aiuto e concessione o diniego dell'aiuto:** gli uffici competenti provvedevano subito alla verifica dell'affidabilità del richiedente e di eventuali contributi già erogati all'azienda attraverso il controllo:
 - a. della ricevibilità delle domande;
 - a. dell'ammissibilità delle domande e rispetto dei criteri di selezione;
 - b. della validità e congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente
 - c. dell'affidabilità del richiedente
 - d. di eventuali contributi già erogati;
 - e. della validità e della congruenza delle dichiarazioni rese;
 - f. della documentazione richiesta e pervenuta;
 - g. della conformità dell'operazione (in tale ambito è compresa anche la verifica dell'idoneità del PSA).

L'eventuale esito negativo di tali verifiche comportava la non ammissibilità dell'istanza a finanziamento quindi la sua archiviazione. Se, al contrario, si superavano positivamente tali passaggi, l'Ufficio istruttore, con apposita comunicazione, doveva richiedere la garanzia fideiussoria e procedere alla sua verifica di regolarità amministrativa. L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento dovevano concludersi entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di completamento della domanda di aiuto;

6. **pubblicazione graduatoria definitiva e presentazione della domanda di pagamento:** entro 15 giorni dall'adozione dell'ultima decisione individuale di concessione del sostegno, per ogni sottofase temporale prevista, ARGEA Sardegna pubblica la graduatoria definitiva con l'indicazione dei beneficiari, dei contributi concessi e delle domande escluse. Entro i termini indicati nella decisione individuale di concessione del sostegno, il beneficiario doveva presentare al competente Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna la domanda di pagamento, la cui istruttoria segue le procedure e le modalità stabilite dall'Organismo pagatore AGEA.

Secondo i dati forniti dalla RAS, la tempistica di attuazione delle misure in oggetto si è sviluppata diversamente a seconda della misura. Nella tabella seguente si riporta quella relativa al primo bando della misura 121 Sottofase 1.

Tab. 2. Tempistica d'attuazione misura 121

2007/2013	2008		2009												2010												
1° bando 121 (1ª sottofase)	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pubblicazione bando																											
Presentazione domande																											
Graduatoria																											
Presentazione progetti																											
Istruttoria																											
Concessioni																											
Domande di pagamento																											

Fonte: Regione Sardegna

La procedura relativa al primo bando a valere sulla **misura 121** ha avuto una durata di circa due anni. Il bando è stato pubblicato nel dicembre 2008 e la fase di presentazione delle domande di aiuto è iniziata nel mese di febbraio 2009, durando circa 6 mesi (fino al mese di luglio). Al termine della pubblicazione della graduatoria provvisoria (agosto 2009), i beneficiari hanno provveduto al completamento della domanda d'aiuto con la presentazione dei progetti, fase che si è protratta per i successivi due mesi. Dopo una fase di stallo di tre mesi il procedimento istruttorio è stato avviato nel febbraio 2010 ed ha avuto la durata di 11 mesi (fino alla fine dell'anno). A questa fase si sono sovrapposte l'erogazione delle prime concessioni a favore dei beneficiari e le richieste di domande di pagamento di quelli risultati ammissibili.

Tab. 3. Tempistica d'attuazione misura 123

2007/2013	2009					2010												2011									
1° bando 123 (1ª sottofase)	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	
Pubblicazione bando																											
Presentazione domande																											
Graduatoria																											
Presentazione progetti																											
Istruttoria																											
Concessioni																											
Domande di pagamento																											

Fonte: Regione Sardegna

Il procedimento relativo al primo bando relativo alla **misura 123** ha avuto una durata di circa due anni e mezzo. La pubblicazione del bando ha avuto la durata di un mese (agosto 2009). Alla fase di pubblicazione del bando si è sovrapposta immediatamente quella di presentazione delle domande d'aiuto che ha avuto una durata di due mesi (agosto-settembre 2009). Dopo un mese dalla scadenza del termine di presentazione delle domande d'aiuto è iniziata la fase di pubblicazione della graduatoria, che ha avuto la durata di un mese (novembre 2009), alla quale si è sovrapposta la fase di completamento della domanda d'aiuto con la presentazione dei progetti. Dopo sette mesi si è aperta la fase istruttoria, durata fino a dicembre 2011 alla quale si sono sovrapposte le fasi di erogazione delle concessioni e di richiesta delle domande di pagamento, durate rispettivamente undici e nove mesi.

Tab. 4. Tempistica d'attuazione misura 112

2007/2013	2009								2010								2011									
1° bando 112 (1ª sottofase)	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	
Pubblicazione bando																										
Presentazione domande																										
Graduatoria																										
Presentazione progetti																										
Istruttoria																										

2007/2013	2009								2010								2011								
1° bando 112 (1^ sottofase)	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M
Concessioni																									
Domande di pagamento																									

Fonte: Regione Sardegna

Il primo bando della **misura 112** ha avuto una durata di due anni. Come per le precedenti misure, la pubblicazione del bando ha avuto una durata di un mese (maggio 2009). La fase di presentazione delle domande d'aiuto è avvenuta un mese dopo ed è durata quattro mesi. A dicembre 2009 è stata pubblicata la graduatoria. Nel mese successivo è iniziata la fase di completamento della domanda d'aiuto con la presentazione dei PSA, che ha avuto una durata di due mesi. Dopo sei mesi è iniziata la fase istruttoria, durata fino a maggio 2011, alla quale si sono sovrapposte le fasi di erogazione delle concessioni e di richiesta delle domande di pagamento da parte dei richiedenti, durate rispettivamente cinque e tre mesi.

2.2 LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Come si è detto precedentemente, in relazione alla programmazione attualmente in corso di attuazione, l'analisi verte sulle misure 4.1, 4.2 e 6.1.

La dotazione finanziaria complessiva è stata di oltre 174,5 M€, ripartita nelle diverse misure come riportato nella tabella seguente (dati aggiornati al 14.01.2020).

Tab. 5. Misure in esame - programmazione risorse 2014-2020

Misura	Risorse programmate (€)
4.1	70.000.000,00
4.2	25.000.000,00
6.1	29.580.000,00
6.1 Pacchetto Giovani	50.000.000,00
Totale	174.580.000,00

Fonte: Regione Sardegna

Nella tabella seguente viene indicato lo stato di attuazione delle misure al 20.01.2020.

Tab. 6. Misure in esame - stato di attuazione risorse 2014-2020

Misura/ Bando	Risorse Programmate (€)	Chiusura bando	Domande presentate	Contributo richiesto	Domande finanziabili	Concessioni	Istruttorie negative	Contributo concesso (€)	% utilizzo	Risorse da impegnare
4.1	70.000.000,00	16/01/2017	1.269	127.442.918,00	746	573	91	56.667.389,40	81%	13.332.610,60
4.2	25.000.000,00	16/01/2017	99	28.900.646,05	92	76	19	25.728.924,72	103%	728.924,72
6.1	29.580.000,00	14/04/2017	1.607	56.300.000,00	845	637	60	22.295.000,00	75%	7.285.000,00
6.1 PG	50.000.000,00	14/04/2017	1.191	176.603.652,00	311	245	37	33.882.918,30	68%	16.117.081,70
Tot.	174.580.000,00		4166	389.247.216,05	1994	1531	207	138.574.232,42	79%	36.005.767,58

Fonte: Regione Sardegna

Le risorse programmate per la **misura 4.1** risultano pari a € 70.000.000. La chiusura del bando era prevista il 16/01/2017, ma è stata prorogata fino a maggio dello stesso anno a causa di anomalie del sistema SIAN, che non hanno consentito ai beneficiari di presentare le domande di sostegno entro il periodo previsto dai bandi. Complessivamente, a valere sulla misura 4.1 le domande presentate sono state 1.269 e le istruttorie negative sono state 91.

Il numero delle concessioni è stato pari a 573. Il contributo richiesto dai beneficiari per la misura 4.1 è stato pari a € 127.442.918,00, mentre il contributo concesso è stato di € 56.667.359,40 con un utilizzo delle risorse pari al 81%. Le risorse ancora da impegnare ammontano a € 13.332.610,60.

Per la **misura 4.2** le risorse programmate risultano pari a € 25.000.000,00. Anche per la misura 4.2 la chiusura del bando era fissata al 16/01/2017, ma a causa delle stesse anomalie riscontrate per la misura 4.1 la data di chiusura del bando è stata prorogata a maggio dello stesso anno. Le domande presentate sono state 99 e le istruttorie negative sono risultate 19. Il numero di concessioni erogate è stato pari a 76, con un contributo richiesto da parte dei richiedenti di €

28.900.646,05 che superano la dotazione complessiva delle risorse di € 728.924,72. Essendoci ancora domande finanziabili è possibile che a valere sulla misura 4.2 ci sia una rimodulazione delle risorse.

La dotazione totale della **misura 6.1** è pari a € 29.580.000,00. La data di chiusura del bando era prevista al 14/4/2017. Le domande presentate a valere sulla misura 6.1 sono state 1.607 e il numero di istruttorie negative è stato pari a 60. Il numero di concessioni erogate è stato di 637 con un contributo richiesto pari a € 56.300.000,00. Il contributo concesso è stato di € 22.295.000,00 con un utilizzo delle risorse pari al 75%. Le risorse ancora da impegnare ammontano a € 7.285.000,000.

Rispetto alla **misura 6.1 "Pacchetto Giovani"**, che non è oggetto di confronto in quanto non era presente nella programmazione 2007-2013, la dotazione complessiva delle risorse è stata di € 50.000.000,00, ripartita in € 20.000.000,00 per la sottomisura 6.1 e € 30.000.000,00 per la sottomisura 4.1. La data di chiusura del bando era fissata al 14/04/2017. Le domande presentate sono state 1.191 e le istruttorie negative sono state 37. Il contributo richiesto è stato di € 176.603.652,00. Le concessioni erogate sono state 245 con un contributo concesso complessivo pari € 33.882.918,30 corrispondente ad un utilizzo del 68% delle risorse totali. Le risorse ancora da impegnare sono pari a € 16.117.081,70.

In conclusione, il numero complessivo delle domande presentate nelle misure in esame (compreso il Pacchetto Giovani) sono state 4.166. Le concessioni totali erogate sono state 153. La somma complessiva del contributo richiesto è stata pari € 389.247.216,00 a fronte di un contributo totale concesso di € 138.574.232,42, con utilizzo delle risorse totale pari al 79%. Il valore complessivo delle risorse ancora da impegnare è di € 36.005.767,58.

I beneficiari anche in questo caso variano a seconda della misura in esame.

I **beneficiari della misura 4.1** sono le imprese agricole, singole o associate (imprese costituite in forma societaria) in possesso al momento della presentazione della domanda delle seguenti condizioni:

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole;
- avere una dimensione economica aziendale uguale o superiore ad una soglia minima di 15.000 euro calcolata in termini di PST (Produzione Standard Totale), attraverso l'applicazione dei coefficienti unitari di PS all'ordinamento produttivo dell'azienda riportati nell'Allegato a del bando.

I **beneficiari della misura 4.2** sono le imprese agroindustriali e le imprese agricole singole o associate operanti nel settore delle industrie alimentari (codice Ateco 10), delle industrie delle bevande (codice Ateco 11) e nel settore della trasformazione del sughero. Al momento della presentazione della domanda le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole.

Per la **misura 6.1** la categoria dei **beneficiari** del sostegno sono i giovani agricoltori di età compresa tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'attività imprenditoriale da parte dei giovani agricoltori. I beneficiari del premio devono essere residenti in Sardegna e in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato. I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda. La data di presentazione della domanda di sostegno coincide con la data della sua trasmissione telematica;
- possesso di qualifiche e competenze professionali adeguate;
- insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

La procedura attuativa delle misure rientra nella tipologia **"bando a sportello"**, in esecuzione della quale è consentita la presentazione della domanda per un periodo di tempo determinato. Con la procedura a sportello le domande vengono esaminate e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare e secondo una serie di criteri. La procedura garantisce:

- rispetto all’assegnazione delle risorse finanziarie del bando, dotazioni maggiori per le classi a punteggio più elevato;
- in caso di esaurimento della quota riservata a una determinata classe, il prelievo dalle quote delle classi di punteggio inferiore, a partire da quella più bassa, ma non viceversa.

Per la presentazione della domanda è necessario, da parte del richiedente, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Successivamente è possibile presentare la domanda di sostegno compilata, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, conformemente al modello presente nel portale **SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)**, che ha sostituito il SIAR nel periodo di programmazione 2014-2020. Unitamente alla domanda doveva essere presentata, sempre attraverso il sistema SIAN, la seguente documentazione, in formato pdf, a pena di esclusione:

- progetto esecutivo;
- integrazione alla domanda di sostegno, sottoscritta dal richiedente.

La procedura a sportello prevede che fin da subito il beneficiario presenti il piano di investimento esecutivo, pertanto, allo stesso viene richiesto fin da subito l’impegno a predisporre il progetto esecutivo e l’istruttoria può iniziare dal momento della presentazione dello stesso.

La selezione delle domande, come detto precedentemente, avviene in base all’ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziata ed in relazione ad una valutazione sui livelli di priorità a cui appartiene, definiti nelle disposizioni attuative delle misure. Le risorse finanziarie stanziata per il bando vengono ripartite in tanti “contenitori” (prenotazione) quanti sono i livelli di priorità individuati nel documento di approvazione dei criteri di selezione (in numero di tre), in misura decrescente dalla fascia di priorità più elevata a quella più bassa.

La prenotazione delle risorse viene effettuata alla data di presentazione della domanda sulla base dell’ordine cronologico di rilascio informatico delle stesse e dei punteggi dichiarati dal richiedente in autovalutazione, attingendo al contenitore pertinente in base al relativo livello di priorità. I punteggi e la posizione della domanda sono definitivamente assegnati al completamento dell’istruttoria.

La fase istruttoria inizia con il rilascio della domanda sul SIAN. Contestualmente avviene la trasmissione all’ufficio istruttore competente per l’istruttoria della domanda sottoscritta dal richiedente e/o della ricevuta di accettazione del rilascio prodotta dal SIAN. La domanda è ricevibile se debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN rendendo tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata della documentazione essenziale richiesta nel bando pubblico a pena di esclusione. I requisiti per l’accesso ai benefici e per la determinazione delle priorità devono essere posseduti dal richiedente alla data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio) e la verifica viene effettuata con riferimento alla medesima data. Le domande per essere considerate ammissibili al finanziamento dovranno in ogni caso rispettare anche il punteggio minimo richiesto dal bando (minimo 2), pena il rigetto dell’istanza. La fase d’istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

- il provvedimento di concessione del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile e termine di conclusione delle operazioni;
- il provvedimento di diniego del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

Di seguito sono riportate le tempistiche delle misure della programmazione 2014 - 2020.

Tab. 7. Tempistica d’attuazione misura 4.1

2014/2020	2016		2017												2018												
1° bando 4.1	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pubblicazione bando																											
Presentazione domande																											
Istruttoria																											
Concessioni																											
Domande di pagamento																											

Fonte: Regione Sardegna

La misura 4.1 ha avuto una durata di poco più di due anni (26 mesi). La pubblicazione del bando è avvenuta a novembre 2016 ma la data di chiusura dello stesso è stata prorogata fino a maggio del 2017 a causa di anomalie del sistema SIAN, che non hanno consentito ad alcuni beneficiari di presentare le domande di sostegno entro il periodo previsto dal bando. La suddetta proroga è stata applicata soltanto alle imprese che hanno segnalato preventivamente all'ARGEA Sardegna o all'Assessorato dell'Agricoltura l'impossibilità di completare la presentazione della domanda informatizzata a causa di una anomalia bloccante del sistema, come indicato dal decreto assessoriale del 11.5.2017. Nonostante ciò, nel mese successivo è iniziata la fase di presentazione delle domande, durata due mesi (dicembre 2016 - gennaio 2017). Tre mesi dopo, precisamente a maggio 2017 è iniziata la fase istruttoria, che ha avuto una durata di un anno e un mese; a questa fase si sono sovrapposte la fase di erogazione delle concessioni (in avvio due mesi dopo la fase istruttoria) e delle domande di pagamento (in avvio due mesi dopo l'inizio dell'istruttoria).

Tab. 8. Tempistica d'attuazione misura 4.2

2014/2020	2016		2017												2018												
1° bando 4.2	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pubblicazione bando	■																										
Presentazione domande		■	■																								
Istruttoria							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■								
Concessioni										■	■	■	■	■	■	■	■	■	■								
Domande di pagamento															■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Fonte: Regione Sardegna

Anche la misura 4.2 ha avuto una durata di due anni e due mesi. La pubblicazione del bando è avvenuta anch'essa, come la precedente, a novembre 2016. Anche in questo caso è stata approvata la proroga fino al maggio dello stesso anno a causa di anomalie del sistema SIAN, che non hanno consentito ad alcuni beneficiari di presentare le domande di sostegno entro il periodo previsto dal bando. Nonostante le problematiche evidenziate, è stata, comunque, aperta la fase di presentazione delle domande per due mesi (dicembre 2016 – gennaio 2017).

Dopo tre mesi si è aperta la fase istruttoria che è durata circa un anno; a tale fase quale si è sovrapposta, dopo tre mesi dall'inizio della fase precedente, la fase di concessione del finanziamento e la richiesta delle domande di pagamento da parte dei beneficiari (un mese dopo la fase di concessione), durate rispettivamente nove e sedici mesi.

Tab. 9. Tempistica d'attuazione misura 6.1

2014/2020	2016		2017												2018											
1° bando 6.1	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pubblicazione bando	■																									
Presentazione domande				■	■																					
Istruttoria												■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Concessioni														■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Domande di pagamento																										■

Fonte: Regione Sardegna

La misura 6.1 ha avuto una durata di due anni e un mese. La pubblicazione del bando è avvenuta a dicembre 2016. Successivamente la determina dell'Assessore, del 20.2.2017 ha decretato che le domande di sostegno potevano essere presentate dal 15/03/2017 al 14/04/2017.

Per questo motivo, la fase di presentazione delle domande è iniziata due mesi dopo e ha avuto una durata di due mesi (marzo – aprile 2017). Ad ottobre 2017, dopo cinque mesi, è iniziata la fase istruttoria che ha avuto una durata di undici mesi. A questa fase si sono sovrapposte le fasi di concessione del finanziamento (dopo tre mesi dall'inizio della fase istruttoria) e della richiesta di domande di pagamento (due mesi dopo l'inizio della precedente), durate rispettivamente otto e dieci mesi.

3 IL CONFRONTO TRA LA DUE PROGRAMMAZIONI

3.1 LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Le principali differenze desumibili dal confronto tra le due programmazioni riguardano in primis la **dotazione finanziaria** complessiva delle misure, che nel PSR 2007-2013 risultano essere superiori di circa 70M€ rispetto a quelle della programmazione successiva.

Fig 1. Confronto tra le dotazioni finanziarie delle misure in esame nei due cicli programmatori



Fonte: nostre elaborazioni su dati RAS

In particolare la differenza, in relazione alla dotazione delle diverse misure si registra in tutte le misure 121 VS 4.1, 123 VS 4.2 e 112 VS 6.1. Le prime due misure della vecchia programmazione risultano avere una dotazione quasi doppia dell'attuale (+64M€ nel primo caso +28M nel secondo); anche per la misura 6.1 si registra un maggior numero di risorse a valere sulla programmazione 2007 - 2013 pari a circa 30M€ in più. Si tenga presente che non sono state considerate le risorse del "Pacchetto Giovani" (pari a € 50.000.000,00) inserite nella nuova programmazione, in quanto si tratta di una misura integrata ma non direttamente associabile alla misura 6.1 in quanto presenta risorse anche nella 4.1.

3.2 L' ITER PROCEDURALE

La procedura attuativa nella programmazione 2007 - 2013, si avvaleva della tipologia "a graduatoria", nella quale erano previste tre sotto fasi temporali e la pubblicazione di una graduatoria provvisoria alla conclusione del procedimento istruttorio relativo ad ogni sotto fase. Questa procedura risulta differente da quelle della programmazione 2014 – 2020, che si avvale, invece, di una tipologia attuativa "a sportello".

In particolare, l'assegnazione dei fondi avviene prima di tutto in quote variabili in relazione al livello di priorità stabilito dal bando, assicurando dotazioni maggiori per le classi di priorità con punteggi più elevati. Ovvero alla classe di priorità più elevata sono assegnate maggiori risorse che alla classe intermedia, cui a sua volta sono assegnate maggiori risorse che a quella inferiore. Inoltre, i criteri di selezione si avvalgono dell'autovalutazione dichiarata e riportata nella domanda dai richiedenti, che permette direttamente l'assegnazione della stessa domanda ad una determinata classe di priorità. Per questo motivo questa modalità risulta più semplice e rapida rispetto a quella della programmazione precedente.

Questo ha permesso di velocizzare l'iter procedurale come si evince dalle tabelle sottostanti, nelle quali si mettono a confronto le tempistiche, delle diverse fasi per ciascuna delle misure equivalenti delle due programmazioni.

Tab. 10. Procedure mis. 121 VS mis. 4.1

	PSR 2007/2013 Mis. 121	PSR 2014/2020 Mis. 4.1
Periodo tra approvazione PSR e pubblicazione bando	13 mesi	15 mesi (bando definitivo)
Periodo tra apertura bando e prima concessione	15 mesi	8 mesi
Periodo tra approvazione PSR e prima concessione	30 mesi	23 mesi

	PSR 2007/2013 Mis. 121	PSR 2014/2020 Mis. 4.1
Progetti approvati (concessioni) dopo un anno dalla pubblicazione del bando	0	218 (19,5 M€)
Progetti approvati (concessioni) dopo due anni dall'approvazione del PSR	0	25
Periodo previsto dal bando per l'istruttoria dei progetti	60 gg. dalla presentazione	90 gg. dalla presentazione
Pratiche per le quali è stato rispettato tale termine	0	0
Domande di pagamento presentate dopo un anno dalla pubblicazione del bando	0	80 (2,9 M€)

Fonte: Regione Sardegna

Dalla Tab. 10, che mette a confronto le misure 121 della 2007-2013 e la 4.1 della 2014-2020, si evince che la prima concessione dall'apertura del bando a valere sulla nuova programmazione è stata erogata sette mesi prima rispetto alla precedente programmazione. A favore della procedura attuata nel periodo 2014-2020 si registra anche un'ottimizzazione dei tempi nella approvazione dei progetti, che avviene ad un anno dall'apertura del bando; approfondendo, emerge che a 12 mesi dall'apertura del bando sono stati approvati 218 progetti a valere sulla misura 4.1, mentre nello stesso intervallo temporale nessun progetto era stato approvato a valere sulla misura 121. Su tale aspetto incide, nel presente periodo di programmazione, l'assenza della duplicazione di passaggi in fase di presentazione che caratterizzava il ciclo precedente (presentazione domanda d'aiuto – graduatoria – completamento della domanda d'aiuto con la presentazione del progetto): con la procedura "a sportello" il richiedente, unitamente alla domanda d'aiuto, presenta sia un'autovalutazione del punteggio sulla base delle priorità indicate dal bando, sia il piano d'investimento. Naturalmente, tale considerazione vale anche per le misure 4.2 e 6.1.

Tab. 11. Procedure mis. 123 VS mis. 4.2

	PSR 2007/2013 – Mis. 123	PSR 2014/2020 – Mis. 4.2
Periodo tra approvazione PSR e pubblicazione bando	20 mesi	15 mesi (bando definitivo)
Periodo tra apertura bando e prima concessione	13 mesi	8 mesi
Periodo tra approvazione PSR e prima concessione	35 mesi	23 mesi
Progetti approvati (concessioni) dopo un anno dalla pubblicazione del bando	0	38 (12,1 M€)
Periodo previsto dal bando per l'istruttoria dei progetti	60 gg. dalla presentazione	90 gg. dalla presentazione
Pratiche per le quali è stato rispettato tale termine	0	0
Domande di pagamento presentate dopo un anno dalla pubblicazione del bando	0	11 (0,69 M€)

Fonte: Regione Sardegna

Dalla Tab. 11, che mette a confronto la misura 123 della programmazione 2007 -2013 e la misura 4.2 della 2014-2020, si registra una riduzione dei tempi tra la apertura del bando e la prima concessione del finanziamento; infatti, i mesi intercorsi tra le due fasi nella misura 123 sono stati 15, rispetto agli 8 mesi della misura 4.2. Ciò denota sicuramente una ottimizzazione nei tempi della procedura, che si registra anche nella fase di approvazione dei progetti, la quale avviene dopo un anno dalla pubblicazione del bando. Difatti, a valere sulla misura 4.2 i progetti approvati nei 12 mesi successivi all'apertura dell'avviso sono stati 38, per un valore totale di risorse impegnate di 12,1M€, rispetto a nessun progetto approvato a valere sulla misura 123 nel medesimo intervallo. La differenza delle tempistiche si registra anche nella fase di erogazione delle domande di pagamento presentate ad un anno dalla pubblicazione del bando: 11 sulla misura 4.1 e nessuna nella misura 123.

Tab. 12. Procedure mis. 112 VS mis. 6.1

	PSR 2007/2013 – Mis. 112	PSR 2014/2020 – Mis. 6.1
Periodo tra approvazione PSR e pubblicazione bando	18 mesi	16 mesi (bando definitivo)
Periodo tra apertura bando e prima concessione	20 mesi	10 mesi
Periodo tra approvazione PSR e prima concessione	38 mesi	29 mesi

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Sardegna

Dai dati riportati nella Tab. 12 emerge che nella programmazione 2014 -2020 la prima concessione del finanziamento dall'apertura del bando a valere sulla misura 6.1 è stata erogata dieci mesi prima rispetto a quanto avvenuto per la

misura 112 della precedente programmazione. Anche in questo caso la procedura a sportello risulta, verosimilmente, più efficace nello sveltire il procedimento di evasione della pratica.

In riferimento alla tempistica dell'iter procedurale, a titolo riepilogativo e per un immediato confronto, si riportano le seguenti figure, relative ai cronoprogrammi di ciascuna misura per i due periodi di programmazione, precedentemente illustrati nelle sezioni precedenti.

Fig 2. Cronoprogramma mis. 121 Vs mis. 4.1.

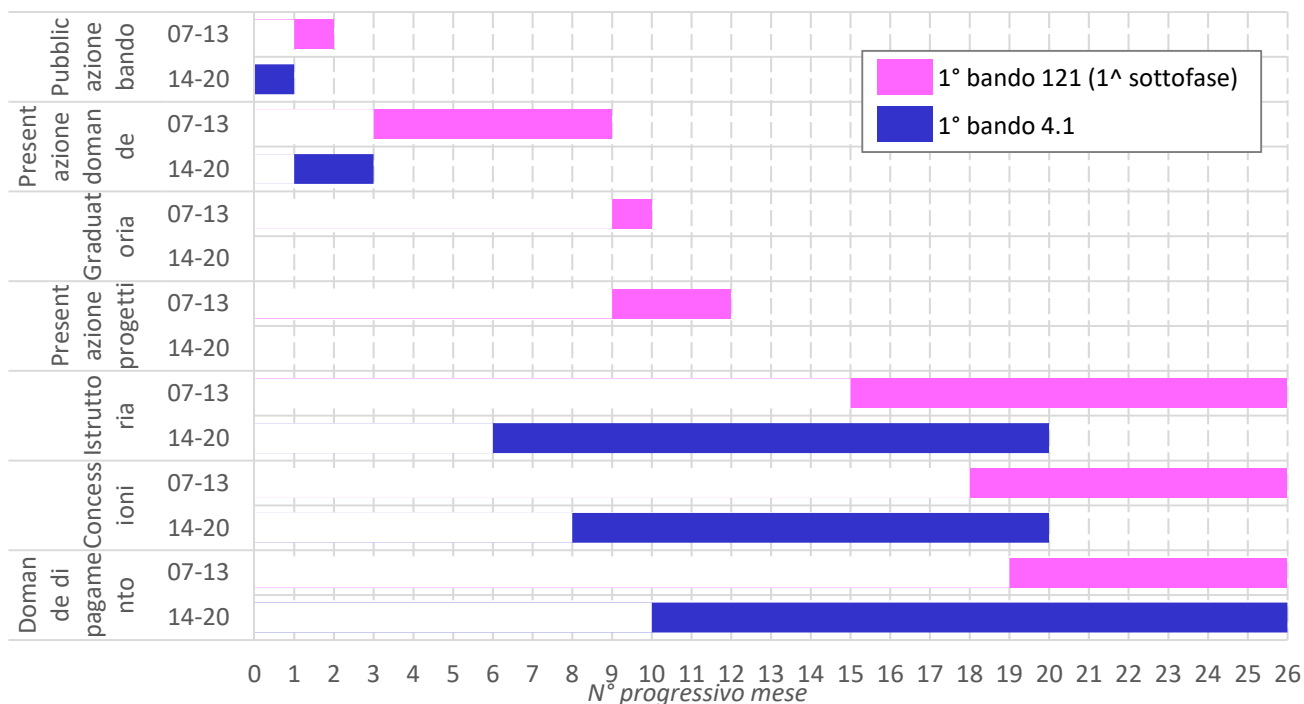


Fig 3. Cronoprogramma mis.123 VS mis. 4.2.

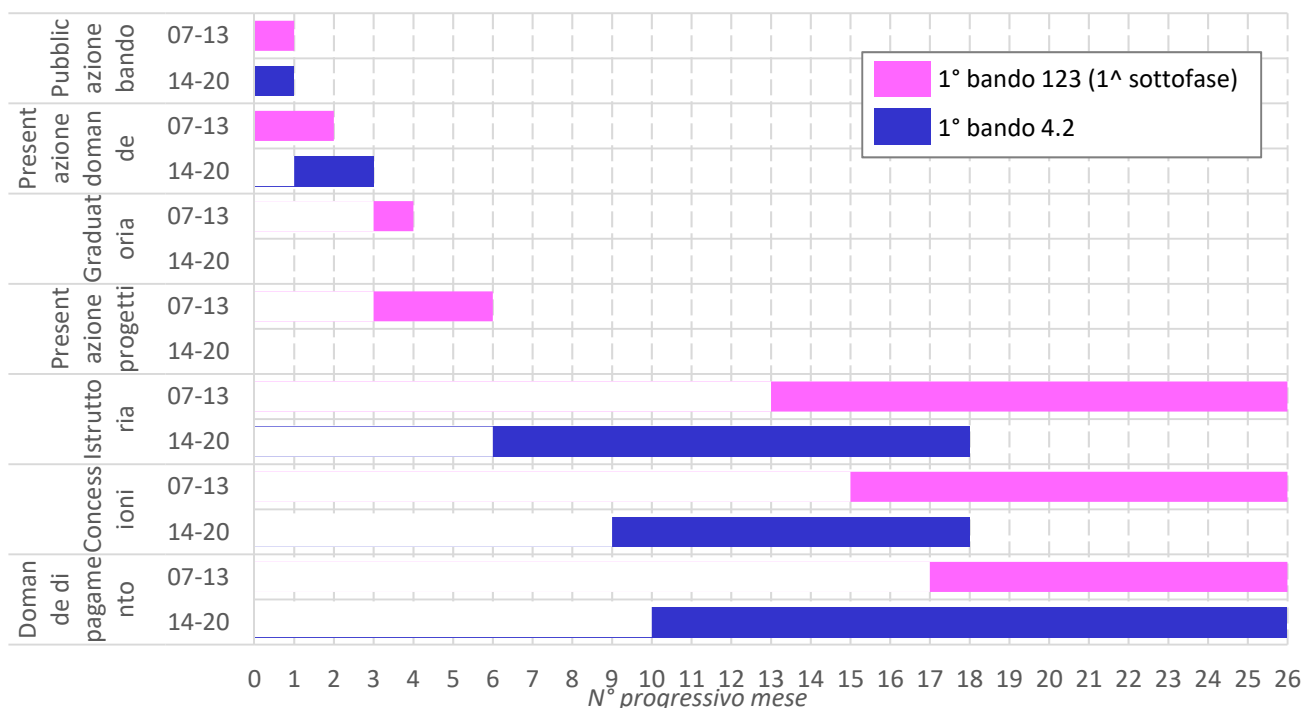
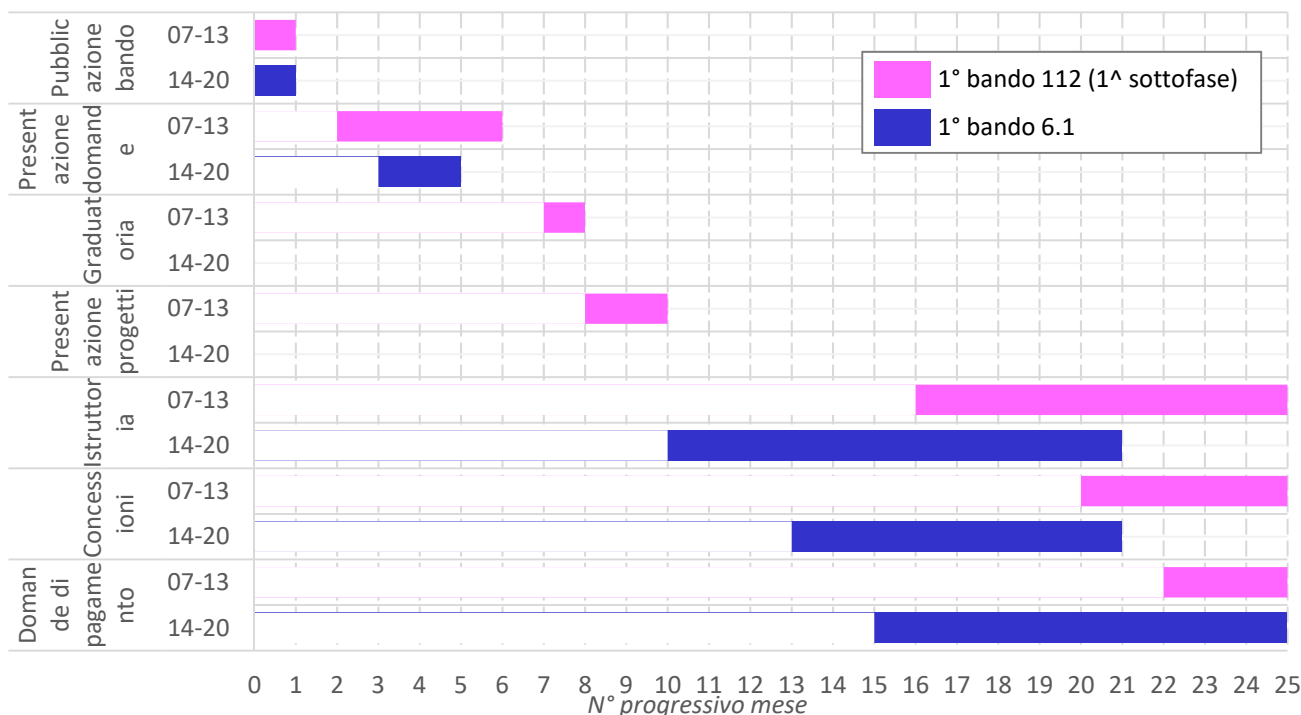


Fig 4. Cronoprogramma mis. 112 VS mis. 6.1.



3.3 I CRITERI DI SELEZIONE

I criteri sono stati definiti sulla base di regole che tengono in considerazione elementi di chiarezza, oggettività e verificabilità. Dal punto di vista metodologico, inoltre, per ciascun criterio è stato definito un punteggio massimo ed uno minimo di accesso oltre la definizione di classi di punteggio delle domande con priorità alta, media e bassa ai fini dell'applicazione della nuova procedura di bando a sportello. La procedura ha garantito

- la presentazione delle domande di aiuto durante tutto il periodo di apertura dello sportello;
- la qualità dei progetti;
- la presentazione di progetti provvisti di tutte le necessarie autorizzazioni;
- l'assegnazione delle risorse finanziarie del bando, ha assicurato dotazioni maggiori per le classi a punteggio più elevato;
- in caso di esaurimento della quota riservata a una determinata classe, si è potuto attingere dalle quote delle classi di punteggio inferiore, a partire da quella più bassa, ma non viceversa.

Il processo di selezione dei progetti si articola, di fatto, in un primo filtro sulla loro ammissibilità formale ed in una successiva valutazione dei loro contenuti di merito.

L'istruttoria di ricevibilità, prima, e di ammissibilità formale poi, verifica i requisiti minimi per il passaggio della proposta progettuale alla fase di valutazione vera e propria, nella quale i criteri di selezione diventano effettivamente operativi. Come già precedentemente rilevato, diversamente dalle procedure "a graduatoria" dal programma 2007-13, la scelta operata dalla Regione Sardegna per la maggior parte delle misure a investimento del PSR 2014-2020, prevede una procedura "a sportello" con assegnazione dei fondi in quote variabili, assicurando dotazioni maggiori per le classi di priorità con punteggi più elevati.

Con tale modalità, i criteri di selezione servono ad assegnare il progetto ad una determinata classe di priorità; e alla classe di priorità più elevata sono assegnate maggiori risorse che alla classe intermedia, cui a sua volta sono assegnate maggiori risorse che a quella inferiore.

Infine, occorre precisare che i progetti concorrono all'assegnazione delle risorse ancora disponibili nella propria fascia e in quelle inferiori; vale a dire che i progetti che hanno punteggio in fascia alta concorrono alle risorse riservate nella fascia alta, se queste sono esaurite a quella intermedia, se sono esaurite anche queste ultime alla fascia più bassa.

Se non vi sono risorse neppure in questa ultima, sono escluse dal finanziamento.

Nella tabella successiva sono, ad esempio, riportati gli esiti dell'istruttoria relativa alla misura 4.1.1.

Tab. 13. Esiti delle istruttorie realizzate sulle domande pervenute a valere sul bando 2016 della misura 4.1.1.

Bando 2016 Misura 4.1.1.					
Fascia priorità	Domande presentate	% sul totale domande	Domande approvate	% sul totale domande approvate	% approvate su domande presentate nella fascia
Alta	369	29,1%	183	35,0%	49,6%
Media	865	68,2%	335	64,1%	38,7%
Bassa	35	2,8%	5	1,0%	14,3%
Totale	1269	100,0%	523	100,0%	41,2%

Fonte: AdG – dato aggiornato al 30/6/2019

Attraverso questo metodo di valutazione, l'efficacia dei criteri di selezione si esprime attraverso la quota progressivamente **decrescente** delle domande **per scaglione di merito**: in questo caso, le domande con punteggi in fascia alta sono state finanziate quasi per il 50%, mentre quelle in fascia bassa solo per il 14%.

In tal modo, i criteri di selezione sono essenzialmente rivolti a concentrare le risorse verso quelle iniziative che consentono di utilizzare le risorse in modo più efficace o in quegli investimenti e in quei settori ritenuti maggiormente strategici per l'economia regionale. Ciò significa che progetti di "fascia bassa" possono essere comunque ottimi progetti di filiera e non necessariamente di bassa qualità.

A titolo di esempio, se si considera che un criterio di selezione riguarda il comparto, questo metodo di selezione evita che rimangano totalmente esclusi i progetti che riguardano i comparti a minor priorità.

Nondimeno, una delle conseguenze di questa modalità procedurale è che in un determinato momento, in una stessa procedura possono coesistere:

- domande istruite e ammesse a finanziamento,
- domande istruite e non ammesse a finanziamento,
- domande da istruire.

Nella tabella di seguito si sono dunque riportate, per ogni procedura, le grandezze e i rapporti – che consentono di valutare gli effetti delle procedure di selezione, ovvero:

- il numero di domande pervenute,
- il numero di domande ammesse a finanziamento
- la quota di domande che sono risultate non ricevibili per vizi o carenze non sanabili,
- la quota di domande che sono in attesa o nel corso della fase istruttoria tra quelle valide (il cui complemento è dato dalle domande istruite),
- la quota delle domande ammesse a finanziamento tra quelle istruite.

Attraverso queste grandezze è possibile valutare, anche se in forma provvisoria, entro che margini i criteri di selezione hanno giocato un effettivo ruolo di indirizzo in ciascuna procedura attuata dal PSR Sardegna.

Tab. 14. Domande pervenute, istruite ammesse a finanziamento per singola procedura

Mis.	FA	Titolo	Anno	Pervenute	Ammesse a finanziamento	% di domande non ricevibili su domande pervenute	% di domande da istruire su domande valide	% di domande finanziate su domande istruite
3.1.1	3A	Nuova adesione a regimi di qualità	2016	10	3	0,0%	60,0%	75,0%
			2017	366	290	6,3%	2,3%	86,6%
			2018	370	2	0,8%	99,5%	100,0%
3.2.1	3A	Attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori	2017	1		0,0%	100,0%	!
			2018	10	4	0,0%	60,0%	100,0%

Mis.	FA	Titolo	Anno	Pervenute	Ammesse a finanziamento	% di domande non ricevibili su domande pervenute	% di domande da istruire su domande valide	% di domande finanziate su domande istruite
4.1.1	2A	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	2016	1.546	493	1,9%	64,3%	91,1%
4.1.1	2A	Adozione di tecniche di <i>precision farming</i> e agricoltura conservativa	2017	68	40	0,0%	33,8%	88,9%
4.2.1	3A	Investimenti in trasformazione/commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	2016	106	76	2,8%	10,7%	82,6%
4.3.1	2A	Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale	2017	317	2	0,3%	99,4%	100,0%
4.3.2	5A	Efficientamento delle reti e risparmio idrico	2017	37		0,0%	100,0%	
5.2.1	3B	Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato	2017	60		0,0%	100,0%	
6.1.1	2B	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (no Pacchetto Giovani)	2016	1.713	523	0,1%	67,9%	95,1%
6.1.1		Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (Pacchetto Giovani)	2016	1.319	194	0,1%	84,2%	93,3%
6.2.1	6A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole	2017	360	57	1,7%	75,7%	66,3%
6.4.1	2B	Investimenti nelle aziende per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole	2017	257	2	0,4%	98,8%	66,7%
6.4.2	6A	Investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	2017	97	16	6,2%	75,8%	72,7%
7.2.1	5C	Investimenti per Infrastrutture comunali ed energie rinnovabili	2018	14		0,0%	100,0%	
7.6.1	4A	Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	2018	54		0,0%	100,0%	
8.6.1	6A	Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione/commercializzazione prodotti forestali	2018	79		0,0%	100,0%	
9.1.1	3A	Costituzione di associazioni e organizzazione di produttori	2016	2	2	0,0%	0,0%	100,0%
16.1.1	1B	Prima fase sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI	2017	30	13	0,0%	46,7%	81,3%
16.2.1	2A, 2B, 3A, 6A	Progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	2018	56		0,0%	100,0%	
16.4.1	3A	Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	2018	43		0,0%	100,0%	
16.8.1	1B, 3B, 4A, 4C, 6B	Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	2016	18		0,0%	100,0%	
16.9.1	6A	Diversificazione delle attività agricole	2017	26		3,8%	100,0%	

Fonte: Elaborazioni sulla base dei dati SIAN aggiornati al 19 febbraio 2019

La quota quasi sempre elevata di **domande ancora da istruire** rende di fatto impossibile formulare un giudizio compiuto e definitivo sull'efficacia dei criteri di selezione per quasi tutte le procedure attivate, almeno fino a quando non saranno esaminate tutte (o quasi) le domande presentate: il "destino" di queste ultime può infatti incidere considerevolmente sia sul tasso di ammissibilità formale che su quello di finanziabilità. Va però anche considerato che, in diversi casi, le istruttorie si sono fermate per esaurimento dei fondi destinati alla specifica procedura.

Alla data attuale ha senso realizzare un approfondimento solo su quelle procedure con un tasso relativamente basso di istruttorie da completare, al fine di individuare le procedure in cui i criteri di selezione – intesi nel loro complesso –

hanno avuto reale efficacia, ovvero hanno effettuato una discriminazione del merito dei progetti, promuovendo quelli che meglio rispondono alle priorità della strategia e bocciando gli altri.

I casi di cui sopra, cioè quelli in cui i criteri realmente potuto selezionare i progetti più meritevoli, sono, in definitiva, quelli relativi alle misure 3.1.1 (bando 2017), 4.1.1 (bando 2017 “*precision farming*”) e 4.2.1 (bando 2016). Su di essi è possibile effettuare l’analisi sull’efficacia dei criteri di selezione.

Questa sarà mirata a definire il grado di efficacia di ogni singolo criterio di selezione nell’ambito di ciascuna procedura, ovvero il “peso” che ciascun criterio previsto ha esercitato sulle scelte di merito.

Questo tipo di analisi potrà essere sviluppata solo dopo aver raccolto le informazioni analitiche sui punteggi conseguiti per ciascun criterio da ciascuna domanda (che attualmente non risultano disponibili in forma strutturata).

Una volta acquisiti tali dati, si procederà a calcolare la **percentuale del punteggio totale di ciascuna domanda**, dovuta a **ciascun criterio di selezione**, assegnando ad essa una ponderazione maggiore quanto più alta è stata la posizione raggiunta dalla domanda.

In altre parole si individueranno i criteri che sono risultati più determinanti per raggiungere una migliore posizione in classifica.

In tal modo si giunge a definire il peso “effettivo” di ciascun criterio nel determinare la posizione effettiva dei progetti, che viene poi confrontato con il peso “teorico” dello stesso criterio.

Il peso teorico è quello che emerge dalla ricognizione dei criteri di selezione previsti e dei relativi pesi, determinato dal rapporto tra il punteggio massimo assegnabile per quel criterio e il punteggio massimo complessivamente raggiungibile.

In mancanza e nell’attesa dell’**articolazione di dettaglio dei punteggi** conseguiti da ogni progetto, si deve presupporre l’ammissione o l’esclusione dal finanziamento sia avvenuta sulla base del peso teorico che ad ogni criterio è assegnato.

Nelle tabelle di seguito sono rappresentati i criteri delle misure sopra individuate con il relativo peso teorico; la seconda fase dell’analisi consentirà di comprendere quale sia stato il peso effettivamente esercitato sull’elenco dei finanziabili da ciascun criterio.

La **differenza tra peso effettivo e teorico** può infatti risultare significativa, alterando nei fatti la scala delle priorità delineata in fase di programmazione.

È infatti evidente che, ad esempio, se un criterio assume l’identico punteggio in tutti i progetti valutati il suo ruolo è irrilevante anche se ha un peso teorico elevato.

In termini di criteri di selezione, al momento non si può che apprezzare la semplificazione operata dall’AdG rispetto al precedente periodo di programmazione. In generale le misure esaminate mostrano un’evidente concentrazione delle priorità, con un peso teorico rientrante in un *range* compreso tra il 20 ed il 60%.

4 CONCLUSIONI

Come si evince dal confronto dei cronoprogrammi e delle tabelle di dettaglio sulle tempistiche delle singole fasi, la **procedura “a sportello”** utilizzata nella programmazione 2014-2020 **mostra un’accelerazione delle procedure attuative**.

Operativamente, tale velocizzazione è assicurata dalla presentazione in contemporanea della domanda d’aiuto e del progetto d’investimento, precedentemente distribuito su due momenti differenti, e dall’**eliminazione** della fase di pubblicazione delle **graduatorie** per sotto fasi. Tale procedura consente pertanto all’ente istruttore di prendere in carico immediatamente la domanda dei beneficiari, avviando **fin da subito sia la valutazione sull’ammissibilità** della domanda stessa, che della rispondenza del piano di investimenti ai criteri di selezione previsti dai bandi.

Di contro l’introduzione della procedura “a sportello” può generare un **aggravio di oneri per il richiedente** in fase di presentazione della domanda, dato che agli stessi viene richiesto di allegare contestualmente il progetto esecutivo, senza avere la certezza dell’ammissibilità della domanda.

Si rileva inoltre che, sebbene i bandi riservino dotazioni maggiori di risorse per i progetti che rientrano nelle classi a punteggio più elevato, nella soluzione a sportello il combinato disposto tra l’istruttoria delle domande secondo l’ordine cronologico di arrivo ed il progressivo assottigliarsi delle risorse, anche se moderato dalla possibilità di prelevare dalle quote delle classi di punteggio inferiore in caso di esaurimento della quota riservata a una determinata classe, potrebbe **non consentire l’istruttoria di tutte le domande presentate** in quei bandi dove il contributo totale richiesto è maggiore delle risorse bandite.

È possibile quindi che in tale coda di domande non istruite possano trovarsi progetti di “alta priorità”: si ritiene comunque che tale aspetto non infici un’equità sostanziale che è stata garantita dal processo di selezione scelto, grazie alla concreta agevolazione dei progetti di “alta priorità”, alla maggiore rapidità nell’approvazione dei finanziamenti ed al fatto che anche tra i progetti di “fascia bassa” possono essere presenti ottimi progetti di filiera e non necessariamente di bassa qualità.

In riferimento ai **criteri di selezione**, si rileva come nella nuova programmazione, **questi siano stati semplificati**: si avvalgono dell’autovalutazione dichiarata e riportata nella domanda dai richiedenti, che permette direttamente l’assegnazione della stessa domanda ad una determinata classe di priorità. Proprio in ragione dell’autovalutazione dichiarata, si attenuano le criticità legate al rischio di eventuali ricorsi da parte dei beneficiari nonché all’allungamento dei tempi, rilevati nella precedente programmazione, durante la quale la presentazione dei piani di investimento non era autovalutata dal beneficiario.

Infine, si evidenzia che nella presente programmazione sono state riscontrate **alcune anomalie e malfunzionamenti del sistema informativo SIAN** in fase di caricamento delle domande da parte dei beneficiari, non dipendenti in alcun modo, chiaramente, dall’Amministrazione